

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 28. Marzo 1861.
dal Ministro Dei Lavori Pubblici*

OGGETTO

*Spesa straordinaria sui bilanci 1861-62-63-64. Del Ministero
Dei Lavori Pubbli per lavori di miglioramento al Porto Di Ancona*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Mattei G.

» 2° Pelosi

» 3° Colocci

» 4° Colombani

» 5° Ricci V.

» 6° Agudio

» 7° Castagnola

» 8° Lorenzi

» 9° Lanza G.

Relatore Agudio

Adottata nella tornata del 2. Maggio 1861.

257

Relazione e progetto
di Legge per i lavori di miglioramen-
to da farsi al Porto di Ancona
Presentato dal Ministro dei
Lavori Pubblici di concerto con
quello delle Finanze

Signori Deputati

Il porto di Ancona,
fra quanti appartengono allo
Stato sul litorale Adriatico,
il più interessante, ha una impor-
tanza grande tanto nel rispetto
economico, in riguardo alla navi-
gazione mercantile, ed al Com-
mercio, quanto sotto il rispetto
strategico e militare.

Esso è l'unico in cui i
bastimenti mercantili d'ogni
dimensione trovano comodo asilo
e giustamente viene annoverato
fra i migliori del mare Adriatico

Consiste in un seno di poca
curvatura, e della considerabile
estensione di 400 e più mila
Stetni quadrati di superficie,
intorno al quale, e sul pendio
di un promontorio che ~~si~~^{avanz}
verso settentrione, sorge, a modo
di anfiteatro, la città di Ancona.
Da tramontana è riparata con
un gran mole che si prolunga
per un terzo di miglio verso ponente.
Da Ostro del seno, presso alla
porta meridionale della città
c'è un Lazzeretto circondato da
una scogliera somigliante anch'
essa ad un mole dalla quale si
protrae una gettata per 1/2
Stetni di lunghezza verso
Ovesto 1/4 tramontana, ~~la~~^{questa}
gettata copre il porto dai venti, che
traggono da ponente a libeccio,
ed impedisce, in parte, che venga
invasato dalle torbide ~~acque~~^{acque}.

Le delle spi di fiumi e torrenti, congresse
per Szigaglia ed Ancona.

~~accanto la base~~
~~per il trasporto delle materie~~
~~e torrenti e fiumi che si uniscono in mare~~
tra Szigaglia ed Ancona, le
quali sono trasportate dalla
corrente litorale verso Sirocco
di Anagnino che il porto sia
fornito di molte qualità, per essere
di della natura, e che l'arte abbia
contribuito a perfezionarne la
condizione con opere importanti,
~~che si sono fatte in varj tempi,~~
non dimeno occorre ~~già~~ portarsi
ulteriori perfezionamenti richiesti
specialmente dallo sviluppo, ed
ampliamento delle operazioni
Commerciali, dalla presente
condizione del naviglio mercan-
tile, e principalmente in riguardo
al naviglio da Guerra, ed alla
difesa militare.

Il Ministero, poco dopo
che le fortunate operazioni delle
nostre armi ebbero riconquistata la
città d'Ancona al rimanente

della famiglia Italiana, ricono-
scendo la convenienza, sotto
varj rapporti, di dar seguito,
al più presto, alla attuazione
dei miglioramenti più importan-
ti ~~che occorrono~~ ~~far~~ in quel Porto,
delego una Commissione di
persone d'eccezione ragguardevoli,
la quale ^{ne} studiassero la condizione
~~del Porto~~, e precisasse quali
fossero questi miglioramenti, ed
in quale misura si dovessero
praticare:

Tale Commissione si riunì
in Ancona, studiò diligentemente
la questione, e ~~adottò la~~ deliberò
~~prima~~, che i miglioramenti più
urgenti da farsi a quel Porto
fossero i seguenti.

- 1.^o Che si dovesse scavare il
Bacino del Porto estraendone
la quantità di 500 mila metri
Cubi di materie.

1.^o Che fosse prolungato il Molo
per una lunghezza di Metri 250
a 300 e vi fosse stabilita una
Batteria all'estremità.

3.^o Che si ampliasse le Panchine
del Porto a partire dal Cavaliere
S. Primitivo fino alla Batteria
di S. Agostino.

4.^o Che si costruissero tre scali spor-
genti della lunghezza di Metri
100 di fronte alle portelle del
Congiugone, della Dogana Vecchia
e dei Macelli.

5.^o Che fosse scavato il Canale del
Lazzaretto, e demolite le riseghe
subacquee che stanno in prossimità
della colonnetta di S. Lucia.

Oltre di questi lavori la
Commissione suggerisce la
convenienza di eseguire altri
e più grandiosi, ^(pari quali) ~~conveniente~~
la formazione completa di un
Arsenale militare, ed altri

ancora di minore importanza,
i quali mancano d'opportunità,
e d'urgenza, e dei quali il Minis-
tero si riserva ad occupare la
Camera in epoca meglio
opportuna.

Le opere dianzi descritte
sono quelle sulle quali interessa
per ora di fissare l'attenzione.
Intorno ad esse si presentano
le seguenti considerazioni.

Se la profondità attuale delle
acque del Porto ^{è sufficiente per lo scalo} ~~è sufficiente~~ nel
suo Bacino mari mercantili di
grande portata, anche in buon
numero, non è tale però ~~che~~ ^{che} ~~propone~~
^{questo scalo} ~~propone~~ ricettate in una gran
parte della estensione ^{del} del Porto,
~~che~~ ^{questo} molto meno si presta a ricevere
navi da guerra, ~~per~~ ^{per} ~~speci~~
almente di primo ordine, alle
quali ~~non~~ è impedita l'entrata
Ritenendo che nelle presenti

condizioni dello Stato, il Porto d'
Ancona abbia a riguardarsi come
la base di operazione militare
marittima nell' Adriatico, e che
prima d'ogni altra cosa sia neces-
sario renderlo capace di ricevere
una flotta all'ancoraggio, ne viene
per necessaria conseguenza che il
più urgente lavoro da farsi si
sia appunto la scurazione del
fondo. Abbenchi poi il porto sia,
in molta parte riparato, dalla
traversie merce l'esistenza del
Molo, nondimeno la superficie
del suo Bacino resta ancora
scoperta sopra una considerevole
estensione, e per utilizzarla, è
d'uopo dare un maggiore prolon-
gamento al molo, che la protegga
e questo prolungamento dovrà
raggiungere la lunghezza
indicata dalla Commissione.

Finalmente
Tornarelli e le Panchine

del Porto essendo irregolari,
limitatissime, affatto insuffi-
cienti alle operazioni di traffico,
allo sviluppo che il Commercio
si ha raggiunto, ed a quella mag-
giore estensione che ogni di ver-
rà svolgendo, la Commissione
si è condotta a proporre l'am-
pliamento di quelle banchine
sopra una scala considerevole,
e la formazione di tre scali por-
genti, opere le quali, non solo
presenterebbero ogni agevolezza alle
operazioni Commerciali, ma
permetterebbero di stabilire dei
binarii di ferrovia che collegas-
sero gli scali del porto colla
prossima stazione della via
ferrata, ed, appena effettuata
la scaviatura del fondo, offri-
rebbero altresì comodo alle navi
di accostarsi alle Banchine ed agli
scali, e di esercitarsi direttamente.

Le operazioni di scarico e carico
con somma opportunità, e con
economia considerevole, condizio-
ni essenziali in fatto di opera-
zioni commerciali.

Le proposte della Commis-
sione, per quanto riguarda le
opere dianzi accennate, sembrano
no al Ministero ^{desiderabili} ~~desiderabili~~ di esse
attuato senza esitazioni, colla
sola avvertenza che, dei tre
scali sporgenti proposti uno
solo per ora ^{sia} potrebbe
eseguito, quello cioè più
opportunitamente situato
dianzi alla portella della
Dogana Siccia dal quale si
comincerebbe a ricavare una
parte dei vantaggi che si ripro-
mettono dalla formazione di
queste opere; gli altri due
poi verrebbero costrutti più
tardi, a misura che lo sviluppo

altérieure del Commercio ne
farebbe maggiormente sentire
il bisogno, e quando i vantaggi
ottenuti da quello che esiste-
rebbe fornirebbero nuovo inco-
raggiamento a stabilire gli altri
due.

Sopra ~~di~~ queste basi furono
ordinati i progetti per l'esecu-
zione ~~ordinata~~ delle opere accennate.

La scurazione civile del fondo

Il prolungamento del Molo per
250 Metri.

L'ampliamento delle Panchine,
e la formazione dello Scalo
sopraggiacente in impetto alla portella
della Dogana.

Compiuti gli studi, i
quali, per quanto riguarda il
prolungamento del Molo,
furono concertati col Genio
Militare, affinché l'opera
non cadesse opportuna allo

stabilimento di una potente
batteria nella sua estremità, si
venne a conoscere che.

Per eseguire la scurazione del
fondo del porto occorrerà una
spesa di 800 mila lire.

La prolungazione del Molo
per 250 Metri esigerà quella
di L. 2,400,000 circa.

Ed infine l'ampliamento delle
Panchine, e la formazione dello
scalo sporgente l'altra di L. 964,000.
Il tempo occorrente per eseguire
le opere e consumare le relative
spese dovrebbe essere come segue.

La scurazione totale si ese-
guirebbe in due anni di lavo-
razione.

L'opera del Molo in tre
anni.

L'ampliamento delle Panchine
e la formazione dello scalo
sporgente dovrebbero essere con-

spinti in 18 mesi:

Non ritenuti tali elementi e
considerando che i lavori, a
causa delle formalità, previa-
mente a farsi, non potrebbero
essere intrapresi che intorno
alla metà dell'anno seguente
per dedurre ~~il~~ ^{tempi} ~~il~~ ^{di} durata
della loro esecuzione,
costerebbero in ragione
ed il riparto delle spese nei
vari esercizi presenti e futuri.

Si viene alla conclusione che
potrebbero occorrere nell'esercizio

1861 - 1862. - 1863 - 1864 -

£ 1400.000 - 400.000 " "

Per la Scavazione

Per l'prolungamento del Dromo " 300.000 - 900.000 - 900.000 - 900.000

Allargamento Canadine ed altri sorgenti 364.000 - 600.000 " "

1,064.000 1,900.000 900.000 300.000.

Alle esposte considerazioni
il Ministero non dubita che
la Camera si penetrerà facil-
mente della convenienza, ed della
urgenza di far luogo alla eseguzi-
one delle opere descritte,

non solo in riguardo all'utile
che ne verria' al Commercio, ma
bensì sotto il rispetto militare
e strategico, e che quindi vorria'
acogliere favorevolmente il
progetto di legge ^{del Sen. di proprio} ~~che è sottofatto~~
^{in Conferenza}
L) ~~il quale fu tracciato~~ delle basi
sopra accennate.

Vittorio Emanuele II.

Art. 1°

È autorizzata la spesa di
L. 800,000 occorrente per effettuare
la scarpatura del Porto di Ancona.
S'è stanziata per L. 100,000
sul Bilancio del Ministero dei
Lavori Pubblici per l'esercizio
1861 in aggiunta alla Categoria
dove si trovano stanziati i fondi
occorrenti alla scarpatura dei Porti,
e per ugual somma di L. 100,000
in altra Categoria del Bilancio

1862. di esso Diasteri sotto ugual
titolo.

Mont. ¹⁶ 2²²

E' autorizzata la spesa di L. 2,400.000
per prolungare il Molo del Porto
di Ancona. Verrà stanziata sul
Bilancio del Ministero dei Lavori
Pubblici in apposita Categoria
sotto la denominazione: Prolungamen-
to del Molo del Porto di Ancona ripar-
titamente come segue.

Esercizio 1861	L.	300.000
" 1862	"	900.000
" 1863	"	900.000
" 1864	"	300.000

Mont. ¹⁶ 3²

E' autorizzata la spesa di
L. 964.000 per l'ampliamento delle
Panchine, e formazione di nuove scale
sorgenti nel Porto di Ancona.

Verrà stanziata sul Bilancio
del Ministero dei Lavori Pubblici
in apposita Categoria sotto la
denominazione: Ampliamento

2177 10
delle Panchine, e formazione di uno scalo
sporgente nel Porto di Ancona riportati
tamente come segue.

Esercizio 1861	L	364.000
1862.	"	600.000

N° 22.

Progetto di legge presentato sul Ministero
dei Lavori pubblici / Peruzzi /
Autoregisteria di

Spese straordinarie sui bilanci del M. 1861.
1862. 1863 1864. del Ministero dei lavori pubblici
per lavori di miglioramento da farsi al Porto
di Ancona

Tramessa al 28. Mayo 1861.

Pellati

SESSIONE 1861

(22-A)

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

**MATTEI G., PELOSI, COLOCCI, COLOMBANI, RICCI V., AGUDIO,
CASTAGNOLA, FIORENZI, LANZA G.**

sul progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici

nella tornata del 28 marzo 1861

**Autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci 1861,
1862, 1863 e 1864 del Ministero dei lavori pubblici
per lavori di miglioramento da farsi al porto di Ancona.**

Tornata del 24 aprile 1861

SIGNORI,

Il Ministero dei lavori pubblici, d'accordo con quello delle finanze, presentava nella tornata del 28 marzo prossimo passato il progetto di legge inteso al miglioramento del porto d'Ancona.

Quanto sia provvida e vantaggiosa siffatta proposta per gli interessi del commercio, e principalmente per gl'interessi militari nelle attuali contingenze politiche dello Stato, non fa mestieri dimostrarlo.

La magnifica configurazione del bacino sui versanti del quale siede in anfiteatro la fortificata città d'Ancona, la sua giacitura e posizione strategica nell'Adriatico, richieggono vivamente che si migliori e perfezioni con opere nuove quanto la natura e l'arte hanno già vantaggiosamente disposto.

Indubbiamente, o signori, si debbono ritenere d'interesse generale, e quali spese necessarie, quelle che il Ministero ci propone.

Se ora buona parte della superficie acquee del porto può essere utilizzata pel ricovero dei bastimenti, ed a loro comodo ormeggio, le sponde di esso porto non danno facilità

(22-A)

di esercizio alle operazioni del commercio per la ristrettezza ed angustia delle panchine o calate che dal cavaliere di San Primiano si estendono fino al porto di Sant'Agostino.

Sotto il punto di vista militare il gravissimo difetto del porto, constatato dalla Commissione del genio militare, è la poca profondità del fondo soggetto agli interramenti che tendono ad innalzarlo. Basterà l'avvertire che resta inaccessibile l'entrata ai vascelli da guerra di primo ordine.

La proposta di legge, o signori, tenderebbe a sopprimere gli accennati inconvenienti. Coll'escavazione di 500 mila metri cubi di materie dal fondo del porto, e col prolungamento di 250 metri del vecchio molo, e coll'impianto di una forte batteria all'estremità, il porto d'Ancona darà un comodo e sicuro asilo alla nostra armata navale dell'Adriatico. L'ampliamento delle panchine che coronano il porto e la costruzione dello scalo sporgente rimpetto al portello della darsena permetteranno alle operazioni di traffico quelle facilità di movimento che debbono produrre quell'importante svolgimento di commercio che alla posizione della città d'Ancona si compete.

In vista però di questi materiali, importantissimi vantaggi che la suddetta città è chiamata a godere, e nell'incertezza che vi esistano leggi provinciali e comunali dell'ex-Governo pontificio che obblighino il concorso delle città e provincie per sopperire alle spese relative alla costruzione e manutenzione dei porti e spiagge, parve ad alcuni onorevoli membri della Commissione che si dovesse, se non chiedere, per ora, un sussidio alla città, almeno stabilire una riserva sui bilanci successivi.

Il Ministero, interpellato in proposito, dichiarò d'acconsentire pienamente a che sia espressa tale riserva, che, cioè, sia tenuta la città d'Ancona, per quanto riguarda i bilanci del 1862 e successivi, a quelle deliberazioni generali che saranno da fissarsi dopo che verrà attuata la classificazione dei porti d'Italia e la promulgazione della legge relativa al concorso sulle spese dei porti e spiagge per parte delle città e provincie interessate.

Nell'attesa pertanto che l'onorevole signor ministro proceda all'esame dei diversi porti per allestire un progetto di classificazione di essi, la vostra Commissione, onorevoli signori, soddisfatta delle spiegazioni del Ministero, desiderosa che il commercio del porto d'Ancona ottenga presto quello sviluppo commerciale che è dovuto ad un porto di 1^a classe, e finalmente, mossa soprattutto dalle considerazioni strategiche di grave urgenza che informano il progetto di legge, portate dalla necessità di creare un vero centro alle future e forse prossime operazioni marittime militari nell'Adriatico, mentre esprime il desiderio che si ponga immediatamente mano ad un'intrapresa di tanto momento, vi propone l'adozione pura e semplice del progetto ministeriale.

AGUDIO, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 800,000 occorrente per effettuare la scavazione del porto d'Ancona.

Verrà stanziata per lire 400,000 sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1861 in aggiunta alla categoria dove si trovano stanziati i fondi occorrenti alla scavazione dei porti, e per ugual somma di lire 400,000 in altra categoria del bilancio 1862 di esso dicastero, sotto ugual titolo.

Art. 2.

È autorizzata la spesa di lire 2,400,000 per prolungare il molo del porto d'Ancona.

Verrà stanziata sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, in apposita categoria, sotto la denominazione: *Prolungamento del molo del porto d'Ancona*, ripartitamente come segue:

Esercizio 1861 lire 500,000.
Idem 1862 » 900,000.
Idem 1863 » 900,000.
Idem 1864 » 500,000.

Art. 3.

È autorizzata la spesa di lire 964,000 per l'ampliamento delle panchine e formazione di uno scalo sporgente nel porto d'Ancona.

Verrà stanziata sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, in apposita categoria, sotto la denominazione: *Ampliamento delle panchine e formazione di uno scalo sporgente nel porto d'Ancona*, ripartitamente come segue:

Esercizio 1861 lire 564,000.
Idem 1862 » 600,000.

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 3.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera del 2. Maggio 1861.

Pelloni



868 Corino, 15 Aprile 1861

12

Direzione G.^a delle Acque
e Strade.

Divisione 4.^a Lavori Marittimi
N.^o 15371.

Indicare nella risposta la Div.^o ed il N.^o della presente

Oggetto

Documenti relativi al Porto
di Ancona

Soddisfacendo all'invito della Onorevole Presidenza della Camera il sottoscritto si onora di inviarte i documenti relativi ai nuovi lavori da farsi nel Porto di Ancona richiesti colla Nota 11 rogante N.^o 1314.

6
E N.^o 6 di disegni apart. in
un rotolo

Il Ministro
[Signature]

Alla Presidenza
della Camera di Deputati

Corino.

VITTORIO EMANUELE III

RE D' ITALIA

*Il nostro Ministro Segretario di Stato
per i Affari Pubblici è autorizzato a presentare al Parlamento
un progetto di legge per ottenere autorizzati i lavori più
urgenti di miglioramento al Porto d' Ancona, ed è incaricato
di sostenere la discussione.*

Dato a di 26. Marzo 1861

